



Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Circolare n° 36 RG

Roma, 22 maggio 2020

*ALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI
LORO SEDI*

OGGETTO: finanziamenti alle imprese – revoca bando ISI 2019.

L'articolo 95 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 “Rilancio” ha allargato le possibilità di rimborso dei maggiori costi sostenuti dalle imprese per limitare i possibili danni da contagio di Covid-19, estendendo le spese ammissibili anche ai dispositivi di protezione individuale.

Il contributo massimo concedibile è di € 15.000 per le imprese da 1 a 9 dipendenti, € 50.000 per quelle da 10 a 50, ed € 100.000 per quelle con oltre 50 dipendenti, e verrà probabilmente erogato con l’ormai nota (e criticabile) formula del “click day”.

Fra i costi ammissibili sono compresi:

- gli apparecchi e le attrezzature per l’isolamento o il distanziamento fra i lavoratori, inclusi i dispositivi elettronici, compresa la relativa installazione;
- le attrezzature ed i dispositivi per isolare o distanziare i lavoratori dagli utenti esterni o da fornitori esterni di beni o servizi;
- i dispositivi per la sanificazione dei luoghi di lavoro;
- i sistemi di controllo degli accessi che rilevano parametri indicatori di possibile contagio;
- i dispositivi e gli altri strumenti di protezione individuale.

Le risorse per finanziare detti interventi saranno attinte dai fondi precedentemente destinati a finanziare il bando ISI 2019, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 297 del 19 dicembre 2019; detto bando è stato quindi revocato.

È prevista una clausola di salvaguardia per i contributi per il rinnovamento del parco trattori, tramite acquisto o leasing, riservato alle micro e piccole imprese di produzione agricola (da cui sembrano essere esclusi gli agromeccanici), previsti dai commi 862, 863 e 864 dell’art. 1 della legge 28/12/2015, n. 208.

Nel bando ISI 2019, tali fondi erano oggetto di una specifica misura (asse 5), per la somma di 45 milioni di euro: tuttavia, poiché tale bando è stato revocato, per distribuire i relativi fondi sembra plausibile l’emanazione di un nuovo bando che sostituisca quello revocato.

Lo stesso dicasi per l’assegnazione dei fondi di cui al comma 5 dell’art. 11 del testo unico 81/2008, che finanzia i progetti per l’incremento dei livelli di sicurezza nelle micro, piccole e medie imprese: la disponibilità complessiva è stabilita in 403 milioni, una cifra che lascia intendere che la revoca del bando ISI 2019 sia stata disposta al solo scopo di riscriverne il testo.

Cordiali saluti

AREA TECNICA
(Dott. Roberto Guidotti)